

In riferimento all'evento alluvionale che ha colpito la porzione centrale del bacino del Fiume Vara in data 25 Ottobre u.s., il Settore scrivente, nell'ambito dell'esecuzione delle verifiche tecniche inerenti gli effetti delle inondazioni e dei dissesti di versante verificatisi, ha effettuato il calcolo dei volumi detritici mobilizzati all'interno dell'area inondata lungo l'asta principale del Vara e la porzione più prossima alla confluenza dei principali bacini tributari, fra la confluenza con il Fiume Magra e quella con il T. Mangia.

Tale operazione è stata effettuata tramite il confronto dei rilievi LIDAR acquisiti nel Novembre 2008, nell'ambito del Piano Straordinario di Telerilevamento Ambientale, a cura del Ministero dell'Ambiente, e nelle date dell'11 - 12 e 13 Novembre u.s., a cura della Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia, nell'ambito dell'accordo di collaborazione siglato con il Dipartimento Ambiente dell'Amministrazione Regionale in fase di trasmissione da parte del Commissario Delegato

Più specificamente, i calcoli sono stati eseguiti tramite la sovrapposizione in ambiente GIS dei modelli digitali del terreno (DTM), ricavati a seguito del post-processing dei dati LIDAR grezzi, e consistenti in una rete di punti a maglia quadrata di un metro di lato con le seguenti specifiche tecniche:

- DTM 2008 PST-A: accuratezza planimetrica ± 15 cm e accuratezza altimetrica di ± 20 cm (sul 68% dei punti);
- DTM 2011 FVG: accuratezza planimetrica ± 10 cm e accuratezza altimetrica di ± 15 cm (sul 68% dei punti).

Sulla base di tale operazione di overlay si sono ricavate le mappe di erosione/accumulo per l'intera area per la quale si disponeva della copertura con i due rilievi successivi. Tali mappe sono rappresentate nella cartografia allegata su supporto informatico e evidenziano con i colori nella tonalità del blu le aree caratterizzate da accumuli di materiali formati nell'intervallo temporale compreso fra i due rilievi, mentre nelle tonalità del rosso sono rappresentate le aree in erosione.

Sulle mappe summenzionate è stato, quindi, riportato il perimetro dell'area inondata e sottoposta a regime di salvaguardia con DGR 1489 del 06.12.2011. All'interno di quest'area si sono, infine, calcolati i volumi di materiali accumulati e quelli erosi. Tali calcoli sono stati eseguiti in quattro distinti tratti dell'asta fluviale:

- A monte della sezione di Bocca Pignone (Sezione 1);
- Fra la sezione di Bocca Pignone e quella di Viadotto Battolla (Sezione 2);
- Fra la sezione di Viadotto Battolla e quella di Ospedaletto (Sezione 3);
- Fra la sezione di Ospedaletto e quella subito a valle della confluenza Vara-Magra (Sezione 4).

I volumi di erosione/accumulo dei tratti terminali degli affluenti del Vara confluenti nell'ambito dei diversi tratti utilizzati per il calcolo sono stati ricompresi nel conteggio complessivo.

La valutazione non è stata effettuata sul corso degli affluenti in quanto non sono disponibili rilievi LIDAR precedenti; sulla base dei dati rilevati a seguito dell'evento, potranno per altro essere condotte analisi similari rispetto a rilievi attuali.

I risultati di tali elaborazioni hanno messo in luce come il bilancio sedimentario per il tratto di fiume indagato risulti negativo per ognuno dei quattro tratti, con volumi di materiale eroso maggiori rispetto a quelli depositatisi nel periodo di tempo intercorso fra i due rilievi.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento, a fini collaborativi si allega l'analisi effettuata nel corso del 2010 dall'Autorità di Bacino del Fiume Magra con la collaborazione di questa Regione.

Distinti Saluti

IL DIRIGENTE
(Dott. Renzo Castello)